

La siccità si fa grave nel Distretto Padano

Berselli (Autorità Po): “Attuare le deroghe dove possibile a beneficio dell’agricoltura e della produzione di energia idroelettrica”

100 giorni senza piogge significative: Trebbia, Secchia e Reno ai minimi storici dal 1972, Dora Baltea, Adda, Ticino a -75% di portata. In Piemonte sarà già problematico dare il via alla stagione dell'irrigazione

17 Marzo 2022 – Le condizioni idrologiche e climatiche nel distretto del Fiume Po (come palesato dai dati in allegato) si fanno sempre più critiche in **mancanza pressoché totale di precipitazioni da circa 100 giorni** in alcune aree (in particolare del Nord Ovest) allungando così l’incedere progressivo delle condizioni di grave e severa prolungata siccità lungo il corso del Grande Fiume fino al Delta.

I livelli delle portate scendono drasticamente sotto quelli minimi nelle stazioni di registrazione, mentre anche gli affluenti evidenziano decise carenze di risorsa in taluni casi anche a livelli record: **Trebbia, Secchia e Reno ai minimi storici dal 1972; Dora Baltea, Adda, Ticino a -75% di portata**. La temperatura invernale è stata più alta anche di 2,1-2,5 gradi, il vento e la latente mancanza di neve hanno composto un quadro complessivo sempre più deficitario e di rischio per agricoltura, habitat, produzione di energia idroelettrica in un momento particolarmente difficile per il nostro paese.

*“Livelli di siccità così severa fino in taluni casi ad essere addirittura estrema in questo periodo non sono certamente nella norma – ha evidenziato il Segretario Generale di ADBPo-MiTE **Meuccio Berselli** – Sta iniziando proprio in questo periodo la stagione più importante dell’anno per il comparto agricolo e serve risorsa per poter far fronte ai fabbisogni utili alle produzioni che in questo momento storico sono ancora di più indispensabili per le nostre comunità. È prioritario dunque che si istituiscano dove possibile le deroghe per consentire il prelievo di acqua. Prelievo che per l’agricoltura e la produzione di energetica idroelettrica, vista la carenza, ha una valenza imprescindibile”.*

REPORT: L'inverno 2021-22 permane infatti come uno dei più caldi e secchi di sempre, in cui il **deficit medio di precipitazioni tocca -65%**: un dato fortemente negativo che si traduce in oltre 90 giorni senza piogge significative; l’ultimo evento che ha interessato il Distretto, infatti, gli scorsi 14-15 Febbraio, non ha contribuito in modo significativo al rimpinguamento della risorsa idrica, né a mitigare la permanente aridità dei suoli che resta deficitaria. Questo quadro climatico incide pesantemente sulle portate del Grande Fiume che, negli ultimi 30 giorni, hanno continuato il loro

processo di **lento e progressivo esaurimento, raggiungendo i valori minimi dal 1972**: a Pontelagoscuro il dato è di 603 m³/s (deficit complessivo di Marzo pari a -55%), ma la sezione maggiormente in crisi rimane quella di **Piacenza** con una portata ridotta a soli 260 m³/s e un deficit del -66%, identificando una condizione di “**estrema siccità idrologica**” che sta traslando inesorabilmente verso valle, fino al Delta del Po. Criticità anche per le sorgenti del settore dell'idropotabile, in particolare nella zona piemontese ed in Appennino.

Non è rosea nemmeno la situazione degli affluenti, con deficit molto spinti sia in quelli a maggior regime torrentizio del settore Appenninico (come Trebbia, Secchia e Reno, ai minimi storici di periodo dal 1972), sia gli affluenti in destra idraulica (Dora Baltea, Adda e Ticino con portate ridotte mediamente del -75%). Negativo anche il quadro a valle, dove i livelli bassi di fiumi e torrenti potrebbero generare un ricorso maggiore all'utilizzo dell'acqua di falda anche per l'irrigazione, già partita in alcune aree.

Continua a preoccupare l'avanzamento del cuneo salino, che ha superato i **10 km di intrusione dalla costa, principalmente nel ramo di Pila e Goro, con un valore tipico del periodo estivo.**

Secondo i modelli previsionali questa **stabilità climatica sembra destinata a perdurare ancora, con piogge inferiori alle medie e temperature piuttosto elevate anche nel prossimo periodo**: una condizione che lascia presagire come la disponibilità d'acqua attuale, non aumentando, **difficilmente potrà colmare i fabbisogni** della prima parte dell'estate, generando inoltre una probabile situazione di forte pressione per l'habitat fluviale, oltre al **comparto idroelettrico che registra già i minimi di produzione degli ultimi 20 anni.**

[Materiali allegati:

- **Due foto del periodo di siccità attuale da prospettive diverse. Nella prima, scattata dal fotoreporter naturalista Paolo Panni, la Lanca Grande di Polesine Parmense (Comune di Polesine Zibello, PR) in visibile e storica secca come la gran parte dei rami secondari del Fiumi Po. Nella seconda immagine, la diga di Ridracoli (Comune di Bagno di Romagna, FC) che, nonostante sia un po' sotto il livello abituale nel periodo, riesce comunque a mantenere costante la distribuzione verso valle grazie alla risorsa idrica trattenuta;**
- **Il PDF con i dati grafici sullo stato idrologico del Bacino Padano aggiornati al 15 Marzo 2022;**
- **Link Wetransfer: <https://we.tl/t-t8HBbpcq8y> – Intervista a Meuccio Berselli, Segretario Generale dell'Autorità Distrettuale del fiume Po-Ministero della Transizione Ecologica].**

--

Andrea Gavazzoli

Responsabile Relazioni Istituzionali – Comunicazione

Autorità Distrettuale del Fiume Po

Phone: 339 8837706

Address: Strada Garibaldi 75 - 43121 Parma

Mail: ufficiostampa@adbpo.it